

Va Portici 27/1 1889

Gentilissimo Amico,

Si ritorna dalla campagna
ed ho avuto la tua grammatica
Volsperiana. Questo nuovo
atto di affetto e di amicizia da
parte tua non mi sorprende
conoscendo da vicino il tuo cuo-
re sentite ed il rispetto che
tu fai dell'amicizia.

Non ti ringrazio perché al-
ora non ti farei più obbli-
gato e ciò per ricordarmi sem-
pre dell'amico lontano a cui
son debitore di un regalo che
meglio non avresti potuto
farmi.

Ho letto, ieri sera, il tuo
libricino, tutto d'un fiato, e, per
la chiarezza con cui parlo

aposte le parole, per l'eleganza
della forma e della stile
mi sono invogliato ad imparare
anche io questa novella lingua.

Questo idea, nata in me, soltanto
dopo qualche ora di contatto col
suo libro, credo che anche agli
altri produca l'istesso effetto: e ciò
è tutto merito suo. Abiti per ciò
le mie sincere congratulazioni
Non mi dilungo per non distur-
barti dalle tue occupazioni.

Spero di rivederti in una
qualche occasione qualunque,
per ora ti abbraccio e credimi
sempre tuo affezionato amico

Antonio Apostolico

P.S. Fra giorni mi reherò a Cassino
ove spero passare il resto dell'inverno

perciò raccomandarti qualche cosa
l'indirizzo è il seguente:

Apostolico Antonio
Cassino per S. Giorgio a S.iri